



GAZZETTINO AGRICOLO

Confagricoltura Parma

QUINDICINALE DELL'UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI - RISERVATO AGLI ASSOCIATI - ANNO 74° - 10 GIUGNO 2023 - NUMERO 12

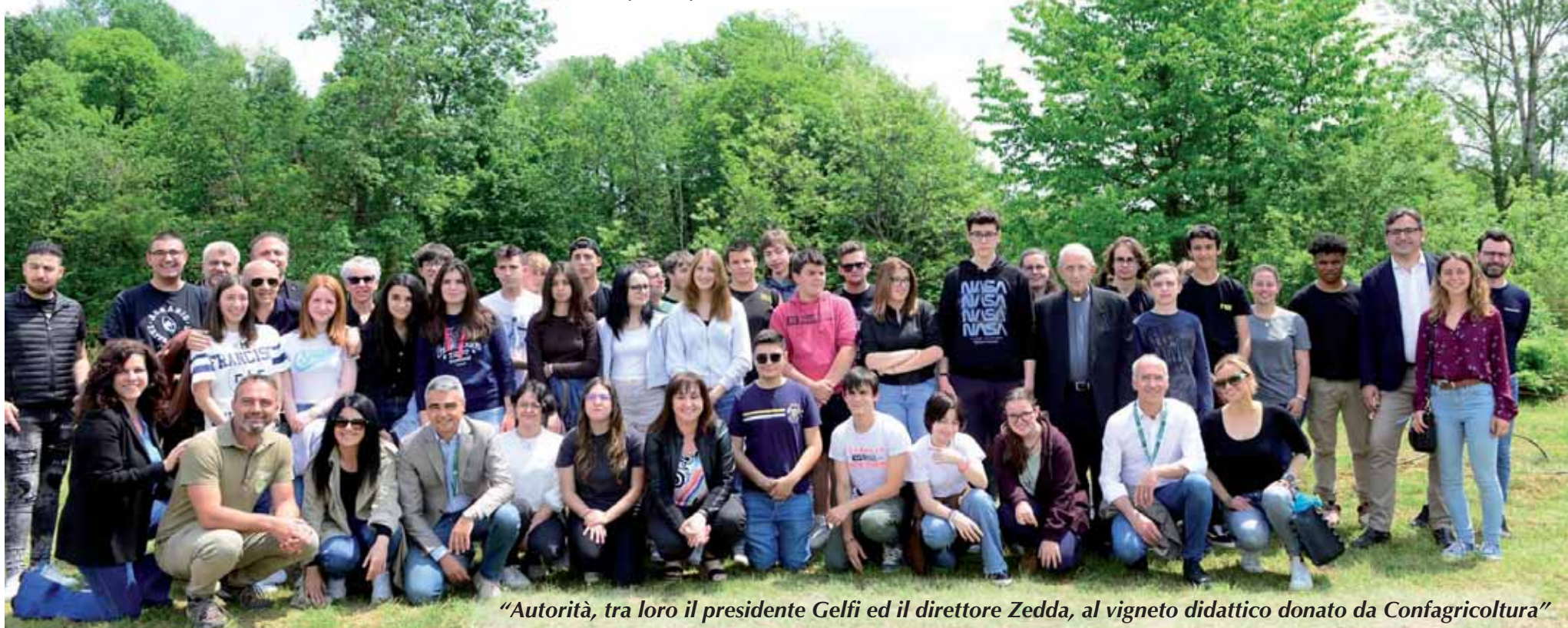
UN VIGNETO DIDATTICO ALLO ZAPPA FERMI DI BEDONIA DONATO DA CONFAGRICOLTURA PARMA

Favorire la sperimentazione, far crescere nuove competenze e formare gli agricoltori del domani. Ci sono tutte queste motivazioni all'origine della realizzazione del vigneto didattico, con antiche varietà autoctone ed impianto di irrigazione, donato da **Confagricoltura Parma** all'indirizzo di agraria

dell'**istituto tecnico Zappa-Fermi** di Bedonia nell'ambito di un progetto condiviso con il **Consorzio Alte Valli** e lo stesso istituto Zappa-Fermi. La donazione è stata possibile grazie ai fondi della **Onlus-L'età della saggezza**, legata all'attività di **Anpa Parma**, l'associazione dei pensionati di **Confagricoltura**, e permetterà agli studenti di sperimentare la produzione con le varietà autoctone metica, per la produzione di vino bianco,

e varàn e galuson per la produzione di vino rosso. Un progetto che ha coinvolto l'agronomo **Mauro Carboni**, l'enologo e membro Ais **Paolo Settimi** ed il **seminario vescovile di Bedonia**

Continua a pag. 2



"Autorità, tra loro il presidente Gelfi ed il direttore Zedda, al vigneto didattico donato da Confagricoltura"

L'INGORDA 2023

Pedalata assistita dal buon cibo

Sono stati **380 gli iscritti**, in arrivo da tutto il **Nord Italia**, per la seconda edizione dell'Ingorda, la pedalata non competitiva assistita dal buon cibo sostenuta anche da **Confagricoltura Parma** che ha partecipato con una folta squadra che ha coperto l'intera distanza di **85 km**.

Il gruppo di Confagricoltura, ben riconoscibile dalla maglietta verde con il logo della nostra organizzazione agricola, è partito da piazza Garibaldi, a Parma, ed ha poi affrontato tutte le varie tappe all'insegna di **degustazioni enogastronomiche**.

Primo stop allo stabilimento Barilla di Pedrignano per la colazione. Poi a seguire degustazioni di Parmigiano Reggiano al caseificio Bassa Parmense di Ramoscello di Sorbolo Mezzani; della prugna zucchella a Lentigione di Brescello; della pasta al pomodoro a Sorbolo;

Continua a pag. 8



Una parte della squadra di Confagricoltura alla partenza.

VIGNETO DIDATTICO ALLO ZAPPA FERMI DI BEDONIA

che ha messo a disposizione i terreni. “Sostenere questa iniziativa – commenta **Roberto Gelfi**, presidente di Confagricoltura Parma – è per noi importante sotto diversi punti di vista. Innanzitutto per il supporto al mondo scolastico che prepara i futuri agricoltori e, inoltre, per il forte legame sul fronte del passaggio generazionale tra i pensionati agricoli di Anpa che, tramite i fondi della Onlus, hanno sostenuto un’attività a favore dei giovani studenti affinché vi sia una sempre maggiore vicinanza tra il settore produttivo e i ragazzi che troveranno lo sbocco professionale nel settore primario”.

A curare i vari passaggi del progetto il referente di zona di Confagricoltura **Alberto Chiappari**: “Siamo stati coinvolti dal Consorzio Alte Valli – spiega – in un percorso di recupero di varietà antiche di vite. Incentiviamo una sperimentazione, sul campo, che auspichiamo possa portare alla realizzazione


“Vigneto didattico” 



di vini che permettano di far crescere la viticoltura di montagna. Crediamo sia molto importante appoggiare iniziative come queste in un territorio come quello montano nel quale l’agricoltura e l’allevamento devono affrontare qualche difficoltà in più, rispetto ad altre zone”.

“Il sostegno agli istituti agrari – conclude **Eugenio Zedda**, direttore di Confagricoltura – è per noi fondamentale perché qui si preparano i futuri agricoltori e tecnici agrari a cui affideremo la crescita del nostro settore nei prossimi anni. La Onlus L’età della saggezza si è confermata molto attenta ai bisogni dell’agricoltura così come ha dimostrato di essere molto sensibile a diverse iniziative solidali donando, in passato, risorse in occasione di varie emergenze”.

Il progetto – inaugurato con la benedizione del rettore del Seminario di Bedonia, monsignor **Lino Ferrari**, e con il taglio del nastro degli studenti – è stato presentato nel corso di una giornata di eventi allo Zappa-Fermi alla presenza del preside **Ignazio Raineri**; della professoressa **Mariapia Cattaneo**; di **Luca De Martin** del Consorzio Alte Valli, di **Linda Zanni** di Equa biodiversità e dei rappresentanti delle istituzioni: tra loro il sindaco di Bedonia **Gianpaolo Serpagli** ed il presidente dell’Unione Comuni Valli Taro e Ceno **Francesco Mariani**.

 *Da sinistra Mirka Gatti, Ignazio Raineri; Gianpaolo Serpagli; Mariapia Cattaneo; monsignor Lino Ferrari; Alberto Chiappari; Luca De Martin; Roberto Gelfi, Eugenio Zedda e Francesco Mariani.*

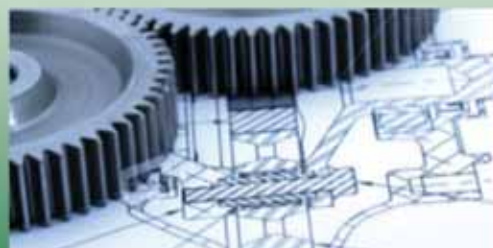


DI SIMONE COLLA

Riparazione e vendita macchine agricole Trapiantatrici e macchine raccolta pomodori Vendita ricambi

Assistenza Diretta su Campo
Disponiamo di un’attrezzata officina interna con tecnici specializzati, costantemente aggiornati.
Raccordature Tubi Idraulici
Effettuiamo su richiesta raccordature tubi idraulici.

Riparazioni Oleodinamiche
Officina dotata delle necessarie attrezzature per offrire la più accurata assistenza alle macchine.
Disponibilità Ricambi o Magazzino
Ampio magazzino ricambi con disponibilità immediata



TRAPIANTATRICE
PER POMODORI

Strada Bassa Nuova, 167 - 43123 MALANDRIANO (Parma) - Tel. 335 7017794 - info@esseciparma.com - simone.colla.esseci@gmail.com - www.esseciparma.com

OPEN TO WORK

Confagricoltura protagonista a Bedonia



Alberto Chiappari con, da sinistra, Sara e Beatrice Tambini e Valentina Pellecchia.

Confagricoltura Parma è stata tra i protagonisti della seconda edizione di "Open to work: il futuro delle nostre valli", convegno/evento sul mondo del lavoro e della formazione tecnica e professionale organizzato a Bedonia da Informagiovani Taro Ceno-Consorzio Fantasia in collaborazione con Hi Tech Farm e Comune di Bedonia.

Allo stand di Confagricoltura Parma erano presenti i referenti di zona **Alberto Chiappari**, **Valentina Pellecchia** e **Sara Camisa** con le socie **Sara** e **Beatrice Tambini** che, da poco, sono alla guida dell'agriturismo "Il cielo di Strela" di Strela di Compiano. Sara e Beatrice hanno raccontato la loro esperienza di giovani imprenditrici agricole nel territorio di montagna nell'ambito di una giornata che è stata organizzata con l'intento di fornire supporto e orientamento per gli studenti e le studentesse che si apprestano a compiere le scelte post diploma, tanto in direzione di una prima esperienza lavorativa quanto per la scelta del percorso di studi universitari.

ALLUVIONE IN EMILIA-ROMAGNA

La solidarietà degli agriturismi

"Aiutaci a ripartire" è l'iniziativa promossa da Agriturist e Confagricoltura Emilia-Romagna per sostenere le aziende colpite dall'alluvione. È stato predisposto un calendario di cene solidali negli agriturismi, tra questi anche il Podere Casarossa di Parma che ha ospitato la seconda cena lo scorso 6 giugno, con ricavato che andrà a rimpinguare la raccolta fondi avviata a sostegno delle aziende agricole colpite dall'alluvione (l'Iban dedicato è IT 08 S 06230 02402 000058042910 intestato a Confagricoltura Emilia Romagna, causale Alluvione Emilia-Romagna).

"Aiutaci a ripartire scegliendo una vacanza in agriturismo - sottolinea il presidente regionale di Agriturist, Gianpietro Bisagni - è un gesto che va oltre la solidarietà, che è linfa vitale per il futuro".

ALLUVIONE EMILIA-ROMAGNA

**CONFAGRICOLTURA A
SOSTEGNO DELLE AZIENDE
AGRICOLE**

IBAN: IT08S0623002402000058042910
CAUSALE: ALLUVIONE EMILIA-ROMAGNA 2023
INTESTAZIONE: CONFAGRICOLTURA EMILIA ROMAGNA



SUNSOLUTION
FUTURE IS GREEN ENERGY

**RICHIEDI SUBITO
L'ACCESSO AL BANDO
PARCO AGRISOLARE**

**OTTIENI
UN CONTRIBUTO
FINO AL 60%**

**Per settore agricolo,
zootecnico e agroindustriale**

Richiedi un sopralluogo GRATUITO

Chiama il **0521 16 27 971**
o visita **www.sunsolutionsrl.com**

Ci trovi in via Mulino Nuovo 7, 43010 Fontevivo (PR)

DECRETO LAVORO D.L. 48/2023

Misure urgenti in materia di lavoro e previdenza



Confagricoltura Parma informa le aziende che Il Consiglio dei ministri, nella seduta del 1° maggio 2023, ha approvato un decreto-legge il cosiddetto "DECRETO LAVORO" (DL. 48/23) recante misure urgenti per l'accesso al mondo del lavoro. Di seguito le indicazioni sulle misure che riguardano anche il settore primario.

Sicurezza sul lavoro (art. 14)

Vengono introdotte alcune modifiche al d.lgs. n. 81/2008 "Testo Unico In materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro":

- all'art. 18, c. 1, lettera a) del d.lgs n. 81/2008, viene disposto che la nomina del medico competente avvenga, oltre che nei casi previsti dal decreto legislativo n. 81/2008, "qualora richiesto dalla valutazione di cui all'art. 28". In altre parole, la nomina del medico competente dovrà essere effettuata non solo qualora lo disponga la legge, ma anche qualora lo preveda il documento di valutazione dei rischi;
- all'art. 25, c.1, del d.lgs n. 81/2008, è inserita la lettera e-bis), la quale prevede che il medico competente richieda al lavoratore, in occasione della visita di assunzione, la cartella sanitaria rilasciata dal precedente medico, tenendone conto ai fini del giudizio di "idoneità" La norma mira ad aumentare la consapevolezza del medico competente circa la situazione sanitaria del lavoratore anche con riferimento all'attività pregressa. Si ricorda, in ogni caso, che il d.lgs n. 81/2008 già prevede, tra gli adempimenti del medico competente, la consegna al lavoratore di copia della cartella sanitaria, in caso di dimissioni e licenziamento, e per il datore di lavoro la verifica che il medico competente adempia a tale obbligo;
- viene aggiunto il comma 4-bis all'art. 73 che prescrive gli obblighi del datore di lavoro in materia di informazione, formazione e addestramento dei lavoratori incaricati dell'uso di attrezzature di lavoro – regolate dall'art. 71, c.7, del d.lgs. n. 81/2008. In sostanza si aggiunge un ulteriore obbligo formativo a carico del datore di lavoro che utilizza attrezzature che richiedono conoscenze e responsabilità particolari.

Rafforzamento attività ispettiva (Artt. 15 e 16)

Con i due articoli in commento vengono adottate alcune soluzioni organizzative per il rafforzamento dell'attività ispettiva:

- condivisione con l'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) e la Guardia di Finanza, allo scopo di orientare l'attività ispettiva per contrastare il lavoro irregolare ed insicuro, nonché l'evasione o l'omissione contributiva delle informazioni in possesso di Enti Pubblici e privati.

Sanzioni per omesso versamento delle ritenute (Art. 23)

Viene corretta la norma che prevedeva sanzioni amministrative particolarmente pesanti per il datore di lavoro (da 10.000 a 50.000 euro) in caso di omesso versamento delle quote di contributi previdenziali a carico del lavoratore, a prescindere dall'entità dell'omissione. A seguito della modifica la nuova norma stabilisce che nei casi di omesso versamento delle ritenute previdenziali operate

dal datore di lavoro ai lavoratori dipendenti, per un importo omesso non superiore a 10mila euro annui, è applicabile la sanzione da una volta e mezza a quattro volte l'importo omesso. Il datore di lavoro non è punibile, né assoggettabile alla sanzione, quando provvede al versamento delle ritenute entro tre mesi dalla contestazione o dalla notifica.

La norma in commento interviene per riportare ad equità la sanzione, proporzionando la stessa all'entità dell'omissione contributiva.

Semplificazione comunicazione di assunzione (art. 26)

Vengono semplificati gli obblighi di informativa al lavoratore che, come noto, erano stati di recente fortemente appesantiti, riconoscendo la possibilità al datore di lavoro di assolverli anche mediante il rinvio alla contrattazione collettiva applicata in azienda.

Ed infatti la norma modifica una novità introdotta lo scorso 13 agosto dal cd. "Decreto Trasparenza" in attuazione di una direttiva comunitaria, che si era rivelata assai onerosa per i datori di lavoro che occupano lavoratori stagionali.

Viene in particolare inserito un nuovo comma in cui sono indicati puntualmente i contenuti della comunicazione, prevedendo la possibilità per il datore di lavoro di fornire alcune delle informazioni relative al rapporto di lavoro attraverso l'indicazione del relativo riferimento normativo o del contratto collettivo, anche aziendale, che ne disciplina le materie.

L'onere informativo relativo ai sopra citati elementi si ritiene assolto anche con la mera indicazione al dipendente del riferimento normativo o del contratto collettivo, anche aziendale, che ne disciplina le materie.

Ai fini della semplificazione sopra rappresentata il datore di lavoro è tenuto a consegnare o a mettere a disposizione del personale, anche mediante pubblicazione sul sito web dell'azienda, i contratti collettivi nazionali e provinciali. Resta fermo quanto disposto all'articolo 4 della legge n. 300/1970 (Statuto dei Lavoratori) che disciplina le modalità d'uso e le condizioni che legittimano il ricorso ad impianti audiovisivi e ad altri strumenti di controllo.

Riduzione cuneo fiscale (art. 39)

Al fine di incrementare i salari a parità



di costo del lavoro per l'azienda, viene introdotta un'ulteriore riduzione di 4 punti percentuali dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori, che si aggiunge a quella già prevista dall'ultima legge di bilancio per l'anno 2023.

Conseguentemente la già menzionata riduzione, per i soli periodi di paga dal 1° luglio al 31 dicembre 2023, sarà pari al:

- **6%** (anziché 2%) se la retribuzione imponibile mensile non eccede l'importo di 2.692 euro (pari ad una retribuzione annua di 35.000 euro);
- **7%** (anziché 3%) se la retribuzione imponibile mensile non eccede l'importo di € 1.923 euro (pari ad una retribuzione annua di 25.000 euro).

Si ricorda che, a fronte dello sgravio, resta invariata l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche e che possono accedere al beneficio tutti i lavoratori dipendenti di datori di lavoro, pubblici e privati (con esclusione dei rapporti di lavoro domestico).

Welfare aziendale (art. 40)

Sempre al fine di ridurre temporaneamente il cuneo fiscale, viene confermata anche per il 2023 l'esenzione dall'imponibile fiscale dei cd. fringe benefit e delle somme rimborsate dal datore di lavoro per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale.

L'agevolazione, che era stata riconosciuta già per l'anno 2022, spetta per il 2023 entro il limite complessivo di euro 3.000.

A differenza dell'analogo misura prevista per l'anno 2022, l'agevolazione in questione viene però riconosciuta ai soli lavoratori dipendenti **con figli a carico**, i cui codici fiscali devono essere indicati al datore di lavoro.

Pertanto, per l'anno 2023, ricorrendo i predetti requisiti, il valore dei beni ceduti e dei servizi che non concorre a formare il reddito di lavoro dipendente di cui all'art. 51, c. 3, del TUIR passa da 258 euro (valore ordinariamente previsto) a **3.000 euro solo per i lavoratori dipendenti con figli a carico**.

NOTIZIE SINDACALI • NOTIZIE SINDACALI • NOTIZIE SINDACALI

RETRIBUZIONI OPERAI AGRICOLI IN VIGORE DAL 1° GIUGNO 2023

IL CCNL OPERAI AGRICOLI E FLOROVIVAISTI FIRMATO IL 23 MAGGIO 2022
PREVEDE L'AUMENTO RETRIBUTIVO DELLO 0,50%
A DECORRERE DAL 1° GIUGNO 2023

operai a tempo indeterminato

QUALIFICHE	SALARIO MENSILE	PAGA ORARIA LORDA	LAVORO STRAORD. DIURNO 25%	LAVORO FESTIVO 40%	LAVORO DOMENIC. E NOTTURNO 50%	LAVORO STRAORD. FESTIVO 60%	LAVORO STRAORD. NOTTURNO 70%	LAVORO STRAORD. NOTTURNO E FESTIVO 90%
1° AREA								
CAPI	1.897,97	13,10	16,28	18,24	19,54	20,84	22,15	24,75
SPEC. SUPER	1.833,79	12,65	15,73	17,62	18,88	20,14	21,39	23,91
SPECIALIZZATO	1.726,14	11,91	14,80	16,58	17,76	18,95	20,13	22,50
2° AREA								
QUALIF. SUPER	1.620,23	11,18	13,89	15,55	16,67	17,78	18,89	21,11
QUALIFICATO	1.528,80	10,55	13,10	14,67	15,72	16,77	17,82	19,91
3° AREA								
COMUNE A	1.341,79	9,26	11,48	12,86	13,78	14,70	15,62	17,46

NOTE:

ORARIO DI LAVORO 39 ORE SETTIMANALI
SCATTI DI ANZIANITÀ BIENNALI: MAX 5 SCATTI
CAPI = 12,78
SPECIALIZZATI SUPER = 12,78
SPECIALIZZATI = 12,50
QUALIFICATI SUPER = 11,93
QUALIFICATI = 11,36
COMUNI = 9,89

TRATTENUTE PREVIDENZIALI

F.A.P. 8,84%
CAC Nazionale 0,20%
CAC Provinciale 0,25%
EBAT 0,22%
TOTALE 9,51%

ACCESSORI DELLA RETRIBUZIONE:

Con decorrenza 1 gennaio 2001 per gli operai a tempo indeterminato inquadrati nella 1 AREA (specializzati super - specializzati) e nella 2 AREA limitatamente ai qualificati super è riconosciuta un'indennità forfettaria annuale a titolo di GENERI DI NATURA pari a Euro 154,94. Tale indennità forfettaria sarà retribuita in misura mensile pari a Euro 12,91 per 12 mensilità.
Gli importi di cui sopra sono comprensivi delle incidenze di tutti gli istituti economici contrattuali compreso il T.F.R.

operai a tempo determinato

QUALIFICHE	SALARIO TABELLARE LORDO	TRATTENUTA PREVIDENZIALE	TARIFFA ORARIA AL NETTO TRATT. PREVID.	LAVORO STRAORD. DIURNO 25%	LAVORO FESTIVO 40%	LAVORO DOMENIC. E NOTTURNO 50%	LAVORO STRAORD. FESTIVO 60%	LAVORO STRAORD. NOTTURNO 70%	LAVORO STRAORD. NOTTURNO E FESTIVO 90%
1° AREA									
SPEC. SUPER	14,15	1,34	12,81	16,78	18,40	19,49	20,57	21,65	23,82
SPECIALIZZATO	13,32	1,26	12,06	15,79	17,32	18,34	19,36	20,38	22,41
2° AREA									
QUALIF. SUPER	12,50	1,18	11,32	14,81	16,25	17,21	18,16	19,12	21,03
QUALIFICATO	11,79	1,12	10,67	13,97	15,33	16,23	17,13	18,03	19,84
3° AREA									
COMUNE A	10,35	0,98	9,37	12,25	13,44	14,23	15,02	15,82	17,40
COMUNE B	8,90	0,84	8,06	10,53	11,55	12,23	12,91	13,59	14,95

NOTE: DAL 1-1-1992 AGLI OPERAI A TEMPO DETERMINATO COMPETE IL T.F.R. NELLA MISURA DELL'8,63% PER OGNI ORA RETRIBUITA, E DOVRÀ ESSERE CORRISPOSTA AL TERMINE DI CIASCUN PERIODO LAVORATIVO:

T.F.R. - IMPORTI ORARI
O.T. DET. SUPER = 0,93
O.T. DET. SPEC. = 0,88
O.T. DET. QUALIF. SUPER = 0,82
O.T. DET. QUALIF. = 0,78
O.T. DET. COMUNE A = 0,68
O.T. DET. COMUNE B = 0,58

La tariffa del COMUNE B in base alla nuova formulazione del CPL 17/5/2017 si applica gli O.T.D. addetti alla raccolta di tutti i prodotti ortofruttilicoli.

PREZZO DEL LATTE INDUSTRIALE

Fissato a 69,30 euro il quintale per il periodo 1° gennaio-30 aprile 2022



Si è pervenuti alla determinazione – da valere per la provincia di Parma – del prezzo del latte ad uso industriale, reso caldo alla stalla, ceduto ai caseifici nel periodo che va dal 1° gennaio al 30 aprile 2022. Ai sensi del protocollo d'intesa per la determinazione del prezzo del latte ad uso industriale sottoscritto nel 2017 si è convenuto di forfettizzare nella misura di 69,30 euro al quintale (Iva compresa), cioè 63 euro al quintale + Iva al 10% (6,30 euro al quintale). Nella determinazione dei prezzi di cui sopra si è tenuto conto delle quotazioni medie del periodo 1° gennaio al 30 aprile 2022 dei seguenti derivati: burro (5,847 euro/Kg), formaggio Parmigiano Reggiano (10,4167 euro/Kg) e siero (euro 0,176 il quintale).

I suddetti valori medi, maggiorati dell'Iva, servono anche per il pagamento dei predetti generi somministrati dai caseifici ai produttori conferenti latte. Il pagamento del latte, dedotti gli acconti già corrisposti, sarà effettuato entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta di Parma, avvenuta il 30 maggio 2023.

PARMA LAMP

TUTTO PER L'ILLUMINAZIONE

**LAMPADE A LED
SOPRALLUOGHI NEI CANTIERI
STUDI ILLUMINOTECNICI
LAMPADE PER INTERNI ED ESTERNI**

**CAVALLI DI COLLECCHIO (PR)
Via La Spezia - Tel. 0521 804317
vendite.parmalamp@gmail.com
Chiuso festivi e giovedì pomeriggio**



È scomparsa nei giorni scorsi
la Signora

ANGELA SEGALINI

vedova Battecca di Busseto.
Alla figlia Maria Adele,
nostra stimata associata,
e al genero Angelo Gabrieli
le più sentite condoglianze
di Confagricoltura Parma.



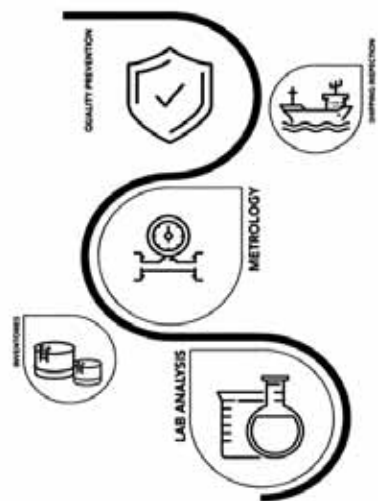
È scomparsa nei giorni scorsi
la Signora

ANNA BUSSACCHINI

vedova Belforti di Fidenza.
Al figlio Antonio, tecnico
della zona di Fidenza e Busseto,
e a tutti i familiari
le più sentite condoglianze
di Confagricoltura Parma.

QUALITÀ CERTIFICATA, LEGALITÀ GARANTITA

SCAT è un'azienda storica che da sempre mette al primo posto l'attenzione al cliente: per questo certifichiamo la **QUALITÀ DEI NOSTRI CARBURANTI** con **AMSPEC** e abbiamo ottenuto il **RATING DI LEGALITÀ AGCM** che riguarda la gestione aziendale e dei processi interni.



**RATING DI LEGALITÀ
DUE STELLE++ AGCM**

LUBRIFICANTI PER AGRICOLTURA E AUTOTRAZIONE



+39 0522 515222
info@scat.it
www.scat.it

Via Sevardi, 17 42124 Reggio Emilia (RE)



DISTRIBUZIONE CARBURANTE AGRICOLO E LUBRIFICANTI

SCAT è un'azienda reggiana leader nella distribuzione e commercializzazione al consumo e all'ingrosso di prodotti petroliferi.

La sua offerta include la distribuzione di gasolio agricolo e lubrificanti che assicurano affidabilità e prestazioni costanti nel tempo a tutte le tipologie di macchine agricole.

PER INFORMAZIONI:

Referente Provincia di Reggio Emilia: 348.2334861
Referente Provincia di Parma: 348.2334827
Referente Provincia di Modena: 348.2334821

PREMIO INNOVAZIONE DI CONFAGRICOLTURA

Al via la quarta edizione.
Candidature entro il 15 luglio

Prende il via la quarta edizione del **Premio nazionale per l'Innovazione in agricoltura**.

Possono candidarsi le imprese agricole che, in forma singola e associata, hanno introdotto negli ultimi tre anni innovazioni di prodotto, di processo, di organizzazione o marketing, riguardanti l'azienda o il rapporto tra questa e altri attori della filiera, inerenti prettamente alla dimensione agricola oppure alla sua connessione con quella urbana, culturale, artistica e sociale.

Confagricoltura, con questa iniziativa, intende valorizzare la varietà di soluzioni tecnologiche, manageriali e organizzative delle realtà del settore primario, con l'obiettivo di enfatizzare il ruolo centrale degli **imprenditori agricoli come promotori di sviluppo economico**.

Particolare attenzione, alla luce delle nuove esigenze, sarà data ad alcuni aspetti strategici, quali la **transizione ecologica, energetica e digitale**. La lotta ai cambiamenti climatici, la

gestione della risorsa idrica e del suolo, il carbon farming, la riduzione dei costi, l'efficiamento dei processi produttivi, le energie rinnovabili, l'agricoltura di precisione, il miglioramento della qualità dei prodotti, la comunicazione e il marketing aziendale: questi i principali ambiti delle innovazioni che saranno valutati.

Le domande di partecipazione possono essere presentate fino al 15 luglio 2023, tramite email, scrivendo a premioinnovazione@confagricoltura.it. La valutazione delle stesse, da parte di una commissione composta da rappresentanti del mondo imprenditoriale, istituzionale e accademico, avverrà nel mese di ottobre e la **premiazione entro la fine dell'anno**.

Il bando, il regolamento e la documentazione necessaria per la partecipazione sono disponibili nella sezione "Premio nazionale per l'innovazione nel settore dell'agricoltura" del sito di Confagricoltura: www.confagricoltura.it.

PARMIGIANO REGGIANO

Approvato il bilancio consuntivo 2022 e varati gli interventi di mercato per l'equilibrio 2023

L'Assemblea Generale dei Consorziati del Parmigiano Reggiano – tenutasi il 24 maggio all'Auditorium Carlo Gabbi di Crédit Agricole Green Life a Parma – ha approvato a larga maggioranza (91,5% dei consensi) il bilancio consuntivo 2022.

Il giro d'affari al consumo ha toccato il massimo storico di **2,9 miliardi di euro** contro i 2,7 miliardi del 2021 (+6,9%); al massimo anche il valore generato alla produzione con **1,8 miliardi di euro** contro gli 1,71 miliardi del 2021. "L'Assemblea, aperta dai saluti di Roberto Ghisellini, direttore generale di Crédit Agricole Italia, è stata l'occasione – riporta un comunicato stampa del Consorzio – per fare il punto sulle azioni di comunicazione di sviluppo di mercato. A fronte di uno scenario macroeconomico influenzato dalla pandemia e dalle incognite legate alle incertezze causate dal conflitto in Ucraina, quali il caro energia, l'incremento del costo delle materie prime e un'inflazione crescente che ha ridotto il potere d'acquisto delle famiglie, la **sfida principale del 2023 per il Consorzio è rappresentata dalla commercializzazione del picco di produzione più alto nella storia della Dop, quello del 2021**.

I primi quattro mesi del 2023 sullo stesso periodo del 2022 hanno registrato un aumento del +2% in volumi delle vendite, di cui +4,1% in Italia. **In lieve calo l'export, che segna un -2%** (media tra il +3,8% dei paesi UE e il -8,5% dei paesi extra UE): una flessione che riflette un temporaneo rallentamento nei flussi di esportazione, in particolare verso gli USA, ma con buone prospettive di recupero nella seconda metà dell'anno. Dal 2020 il Consorzio sta lavorando a un piano articolato di investimenti in comunicazione e sviluppo domanda sia in Italia, sia soprattutto sui mercati esteri al fine di assicurare condizioni di equilibrio tra domanda ed offerta in un biennio in cui vengono immesse sul mercato le quantità di prodotto frutto della rilevante crescita produttiva del 2020 e 2021.

È in questo quadro che è stata messa a punto una proposta per intervenire con il **ritiro di 30.000 forme**, in modo da riassorbire l'accumulo 'congiunturale' di Parmigiano Reggiano a stagionatura elevata registrato in questo momento di mercato, anche dal confronto con gli operatori. Tale accumulo, seppur di modesta entità, rischia di compromettere le condizioni di equilibrio di mercato fino alla fine dell'anno in corso, quando si dovrebbero toccare con mano i riflessi del calo produttivo iniziato nel 2023 e attualmente ancora in atto".

Il commento di Confagricoltura all'intervento di mercato del Consorzio

"Diciamo che qualcosa andava fatto, se non altro ad avvalorare l'evidenza che **l'aumento ormai consolidato dei costi di produzione** del formaggio Parmigiano Reggiano, sia alla stalla che in caseificio, **rappresenta un'erosione importante dei redditi dei produttori**, alla luce di prezzi all'ingrosso in lento, ma costante declino. Non è facile capire e quantificare cosa abbia ostacolato negli ultimi mesi la 'naturale' crescita dei prezzi del formaggio, nonostante l'inflazione e l'aumento medio delle quotazioni dei prodotti alimentari, ma un fatto pare certo: è difficile pensare che possano essere bastate 30.000-40.000 forme di Parmigiano Reggiano oltre la stagionatura di 32 mesi.

Probabilmente il livello produttivo annuo globale raggiunto (poco più di 4 milioni di forme) rappresenta un limite importante, soprattutto perché ottenuto in pochi anni, senza riuscire a consolidare i mercati esteri di sbocco, gli unici a poter assorbire gli incrementi produttivi. Ci sono poi 'complicazioni' all'interno della filiera che porta il prodotto dalle stalle alle tavole:

- il piano di regolazione dell'offerta non è riuscito nel tempo a 'dosare' gli aumenti produttivi da immettere sul mercato perché non c'è una reale e limitante programmazione e, per il momento, lo strumento della 'scolmatura' non è sufficientemente incentivato;
- gli operatori all'ingrosso, quelli più grandi, commercializzano in misura importante anche formaggi concorrenziali con il Parmigiano Reggiano e questo, al di là di qualsiasi valutazione d'opportunità, rappresenta una difficoltà di non poco conto nello stabilire le azioni promozionali e di marketing del Consorzio Formaggio Parmigiano Reggiano;
- la politica delle promozioni svolta dalla grande distribuzione su un prodotto artigianale di qualità come il Parmigiano Reggiano non aiuta il consumatore ad apprezzarne il valore, rischiando di spostare l'interesse solo sul prezzo.

Di fronte a questi problemi non bisogna perdere tempo. **È necessario avviare da subito una riflessione aperta ed approfondita sul nuovo piano di regolazione dell'offerta 2026-2028**, che dovrebbe accogliere nuovi 'strumenti' e nuove 'istanze'.

Serve accelerare sul monitoraggio completo e puntuale delle scorte di magazzino, per rendere più chiaro ed 'equilibrato' il rapporto con i grandi operatori di mercato ed affrontare finalmente il tema del valore e del 'ruolo' delle DOP nel rapporto con la GDO, anche sul piano politico, con una regolamentazione ad hoc".

L'Agricoltura del futuro compie 130 anni

Visita la Mostra

26 MAGGIO 2023
30 GIUGNO 2023

Il Consorzio Agrario di Parma, uno dei primi costituiti in Italia, sorse nel 1893 per iniziativa di Antonio Bizzozzo (1857-1934) e Cornelio Guerci (1857-1949) con lo scopo di fornire agli agricoltori strumenti di lavoro e assistenza, commercializzare i prodotti, promuovere la ricerca, sperimentare nuove produzioni, formare gli agricoltori di domani. Funzioni essenziali che ancor oggi svolge, offrendo i suoi servizi ad oltre quattromila soci. Con la consapevolezza della storia e la visione dell'agricoltura del futuro, celebriamo i primi 130 anni di sviluppo lungo la strada dell'innovazione, della digitalizzazione e della sostenibilità.

Dove visitarla:

Portici del Grano
Strada della Repubblica, Parma

Maggiori Informazioni:

Telefono

0521928211

Email

info@consorzioagrarioparma.it

Con l'approvazione



Comune di Parma



Fiocco Rosa

E' nata nei giorni scorsi

Soleil Marenghi

Alla mamma Sara, al papà Ivan e al fratello Samuel,
l'Unione Agricoltori formula le più vive felicitazioni.

L'INGORDA

Segue dalla prima pagina

dell'anolino morbino al porto turistico di Mezzani; del tortel d'òls nel parco della Reggia di Colorno; della spalla cruda di Palasone, della spalla cotta di San Secondo e della Fortana alla Nautica di Torricella e poi ancora dei ciccioli a Roccabianca, del culatello a Zibello e, per concludere, della spongata a Busseto.

La partenza da piazza Garibaldi a Parma. 



Tappa al caseificio Bassa Parmense di Ramoscello.



Degustazione della prugna zucchella a Lentigione.



Foto sul Po al porto turistico di Mezzani.



Tappa alla Reggia di Colorno.



Degustazione di spalla cotta e cruda a Torricella di Sissa Trecasali.



L'arrivo a Busseto.

TEA (TECNICHE DI EVOLUZIONE ASSISTITA)

**Passi in avanti in Italia.
Ora serve un inquadramento europeo**



“L’approvazione, all’unanimità, dell’emendamento al dl Siccità sulle **Tea** (Tecniche di evoluzione assistita) è un grande passo in avanti per la ricerca scientifica e per l’agricoltura che mette fine a un lungo periodo di oscurantismo tecnologico. Tuttavia, senza un inquadramento europeo, le Tea resteranno a livello sperimentale”. Commenta così il presidente nazionale di Confagricoltura, **Massimiliano Giansanti**, il via libera, dall’VIII e IX Commissione riunite del Senato, al provvedimento che autorizza la sperimentazione in campo delle Tea, i cui risultati consentono di indurre e indirizzare la variabilità genetica, stando all’interno del genoma della specie vegetale oggetto di sperimentazione, al contrario delle tecniche per la creazione degli Ogm che, invece, prevedono l’inserimento nel genoma della specie sotto sperimentazione di “materiale” genetico proveniente da altre specie.

“Ringraziamo il senatore **Luca De Carlo**, primo firmatario dell’emendamento, ma anche l’onorevole **Raffaele Nevi** e i parlamentari che hanno reso possibile questa svolta. Ora – entra nel dettaglio Giansanti – è necessario lavorare per la presentazione della proposta di regolamento sulle tecniche genomiche da parte della **Commissione Ue**, prevista per fine giugno, e per la successiva approvazione in tempi brevi da parte del **Parlamento europeo** e del **Consiglio**,

altrimenti si rischia di bloccare l’iter del dossier. Eventuali slittamenti fermerebbero, infatti, la procedura di adozione per un ulteriore anno, in considerazione delle elezioni europee del 2024 per il nuovo Parlamento e dell’insediamento della Commissione”. Le tecniche di evoluzione assistita, spiega Confagricoltura, sono una risposta efficace all’emergenza climatica e alla richiesta di cibo, permettendo di ridurre l’uso di fitofarmaci e acqua e di garantire la produttività necessaria per rispondere alla popolazione in crescita.

Confagricoltura Parma, già lo scorso aprile quando il disegno di legge fu proposto dal senatore De Carlo, si espresse a favore della sperimentazione in campo con le Tea. “È necessario approfondire e valorizzare le possibilità offerte dalle Tea, così come stanno facendo o hanno già fatto altri paesi – ricorda **Roberto Gelfi**, presidente di Confagricoltura Parma –. Queste tecniche di miglioramento genetico permettono di ottenere piante più resistenti e possono essere uno strumento utile per fronteggiare i problemi generati dallo stress idrico, dai colpi di calore e dalle fitopatologie conseguenti gli effetti delle variazioni del clima. Siamo chiamati a produrre di più con meno, solo migliorando le performance e riducendo le necessità in termini di acqua, fertilizzanti e fitofarmaci possiamo affrontare queste sfide”.

FOOD&SCIENCE FESTIVAL

Il ministro Lollobrigida apre alle Tea



Anche il ministro dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste **Francesco Lollobrigida** ha partecipato al **Food&Science festival di Mantova**, la manifestazione promossa da **Confagricoltura Mantova** e ideata da **Frame-Divagazioni scientifiche** durante la quale sono stati affrontati argomenti di grande attualità. Tra questi i temi del cambiamento climatico, della carne coltivata; della legislazione in materia di etichettature; del carbon farming; della gestione della fauna selvatica e dell’agricoltura digitale fino alle Tea (Tecniche di evoluzione assistita). Previsti **130 appuntamenti in 17 luoghi diversi**, registrando sold-out in tantissimi eventi, nonostante il maltempo dei primi due giorni. Importantissima l’apertura del ministro Lollobrigida sulle Tea (Tecniche di evoluzione assistita): “La salute e la sicurezza alimentare sono profondamente interconnesse – ha dichiarato Lollobrigida – ed è importante il lavoro di divulgazione e informazione che il Festival svolge nell’aumentare

la consapevolezza a riguardo. Ci troviamo in un momento in cui è necessario prendere coscienza della necessità di rivedere alcuni dei modelli su cui ci siamo basati finora, tornando a prediligere le filiere corte, controllate a ogni livello, e investendo sulle **Tecnologie di miglioramento genomiche, indispensabili a garantire cibo di qualità a fronte di una popolazione sempre più numerosa**”.

Un ventaglio di temi su cui si è soffermata anche Confagricoltura: “Ciò che è emerso dal programma di questa edizione è l’urgenza di prendere una decisione sulle Tecnologie di Evoluzione Assistita, sottolineata anche dal ministro durante l’inaugurazione: i progetti sono pronti, la ricerca in questa direzione può e deve avanzare per garantire una produttività che sappia affrontare il cambiamento climatico in corso. Nonostante possa non sembrare così, vista la drammatica situazione in alcune zone del Paese, la siccità è un problema davanti al quale non possiamo voltarci dall’altra parte”.



CASTALAB

di Bussolati & Miti

LABORATORIO ANALISI LATTE
(ACCREDITATO: ACCREDIA318)
E CONSULENZA TECNICA A CASEIFICI E
AZIENDE ZOOTECNICHE

ANALISI MANGIMI ED ALIMENTI ZOOTECNICI
MEDIANTE TECNOLOGIA NIR

Piazzale Meschi 2/B - Fidenza (PR) - Tel. 0524 525223 - Fax 0524 526547
E-mail: castalab@tin.it

22/07/23

ANGARATURA

giovani di confagricoltura * anga

GARA DI ARATURA E AGRIPARTY
MADREGOLO (PR)

PESTE SUINA AFRICANA

Confagricoltura chiede interventi forti e risolutivi in Italia

“Misure forti e risolutive che finora sono mancate”. È quanto ha chiesto Confagricoltura al Governo sulla Peste Suina Africana, rilevata in Italia all’inizio dello scorso anno e da allora in continua e allarmante espansione sul territorio nazionale. Ad oggi la malattia della variante che si sta diffondendo in Europa è presente in Piemonte, Liguria, Lazio, Campania e Calabria.

Il presidente Massimiliano Giansanti ha scritto ai ministri della Salute, Orazio Schillaci, e dell’Agricoltura, Francesco Lollobrigida, per mettere in atto “tutte le azioni utili ad arginare, contenere ed eradicare la Psa e che queste siano una priorità del Governo per fronteggiare questa emergenza nazionale”.

“Attualmente – ricorda Giansanti – l’attuazione delle misure è stata disomogenea nelle diverse realtà regionali, determinando una frammentazione degli interventi e una loro mancanza di uniformità di applicazione che hanno provocato l’espandersi dei casi di positività nei cinghiali in aree sempre più diffuse, con una minaccia concreta al sistema degli allevamenti suinicoli che non possiamo più accettare”.

La Psa – ricorda Confagricoltura – determina per le aziende di allevamento il rischio di essere incluse in zone di restrizione, con danni derivanti dall’abbattimento e distruzione dei capi allevati e dal fermo di produzione, con conseguenze anche per il prodotto destinato alle dop della salumeria, in primis Prosciutto di Parma e Prosciutto di San Daniele. Soltanto le mancate esportazioni di carni suine e salumi italiani verso i Paesi terzi valgono 20 milioni di euro al mese.



La richiesta di Confagricoltura è quindi che si concentrino le azioni di depopolamento del cinghiale in tutta Italia e che si garantisca un’adeguata capacità di intervento finanziario per gli interventi atti a compensare tutti i danni subiti dalle aziende suinicole nelle zone di restrizione in modo diretto o indiretto dal perdu-

rare della malattia sul suolo nazionale. “Un ristoro – conclude il presidente Giansanti – congruo e immediato, erogato con procedure celeri e indifferibili”.

In un recente articolo di agricoltura.it, sulla base dei contenuti di un comunicato di Assosuini, si è messo in evidenza come il numero di focolai di Peste suina africana nei suini e nei cinghiali nell’Ue sia diminuito notevolmente nel 2022 rispetto all’anno precedente. Un nuovo rapporto dell’Efsa (Autorità europea per la sicurezza alimentare) ha evidenziato, infatti, un calo del 79% dei casi di Psa in Europa tra i suini domestici e del 40% nei cinghiali durante il 2022 rispetto al 2021. Per i cinghiali si tratta della prima diminuzione dal 2014, cioè dalla data di introduzione della malattia. Il calo ha interessato particolarmente la Polonia, la Bulgaria e la Romania, che è stato anche il paese dell’Unione europea più colpito, con 327 focolai, cioè l’87% dei focolai totali dell’Ue, mentre in Lituania c’è stato ancora un leggero aumento a causa di un cluster di focolai avvenuti in estate. In totale, sono stati otto i Paesi dell’Ue colpiti lo scorso anno dalla malattia nei suini (Bulgaria, Germania, Italia, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania e Slovacchia) e undici nei cinghiali (Repubblica Ceca, Estonia e Ungheria aggiunti agli otto paesi già menzionati). Nonostante pare che la Psa stia arretrando in Europa, in Italia la situazione è ben diversa, costituendo ancora un pericoloso focolaio, con troppi casi di nuove segnalazioni.

Assosuini ha diramato diversi appelli a riguardo, in quanto è necessario ridurre drasticamente il numero di cinghiali nelle aree più a rischio per la filiera suinicola.

SALARIO MINIMO

Le perplessità di Confagricoltura

Confagricoltura ha espresso alcuni dubbi in merito all’attuale impostazione del **salario minimo**. Le perplessità sono state evidenziate durante l’audizione della **Commissione XI** (Lavoro Pubblico e Privato) della **Camera dei deputati**.

“La contrattazione collettiva che in Italia ha una copertura più ampia degli altri Paesi Ue – commenta **Confagricoltura** – offre già sufficienti tutele per i lavoratori, proprio con l’applicazione delle retribuzioni minime previste dai diversi contratti. Applicare un salario minimo superiore a quello previsto dalla contrattazione collettiva avrebbe un effetto a catena difficilmente controllabile, dai costi non quantificabili per le imprese, che versano già in gravi situazioni di difficoltà a causa dei ridotti margini tra prezzi dei prodotti agricoli, spesso decrescenti, e costi di produzione sempre in rialzo”.

Confagricoltura ha segnalato che le imprese potrebbero uscire dalle associazioni firmatarie di **CCNL** per applicare solamente il minimo legale anche ai lavoratori inquadrati nei livelli superiori, depotenziando funzione e ruolo delle organizzazioni datoriali e sindacali di rappresentanza che li sottoscrivono, indebolendo così efficacia e copertura della contrattazione collettiva. Inoltre, il salario minimo potrebbe disincentivare la stipula e i rinnovi di questi contratti in presenza di una retribuzione già fissata e adeguata automaticamente per legge, con effetti sul trattamento economico complessivo: mensilità aggiuntive, maggiorazioni, welfare bilaterale, che proprio i CCNL garantiscono in aggiunta alla retribuzione minima.



Confagricoltura mette in evidenza anche gli effetti sull’**occupazione**: minimi retributivi elevati e rigidità nominali potrebbero addirittura contribuire a far aumentare il tasso di disoccupazione strutturale in Italia, far crescere il lavoro irregolare e incrementare il lavoro precario. Infine, l’adeguamento automatico e periodico delle retribuzioni fissate sulla base di indicatori **Istat** potrebbe innescare una sorta di nuova “scala mobile” con fenomeni inflattivi difficilmente controllabili e dai potenziali effetti negativi sull’intera economia.

“Migliorare le condizioni retributive minime per tutte le categorie di lavoratori - conclude Confagricoltura - è possibile solo rafforzando la contrattazione collettiva. Per noi i contratti stipulati dalle organizzazioni sindacali e datoriali più rappresentative vanno estesi, individuando meccanismi coerenti coi nostri principi costituzionali, anche ai settori affini non coperti, per evitare zone d’ombra discriminatorie e condizioni di dumping sociale”.

Cornini
dal 1930

PRODOTTI PETROLIFERI
COMBUSTIBILI - CARBURANTI
LUBRIFICANTI - BITUMI



CAMPAGNA PROMOZIONALE
OLI LUBRIFICANTI IP



AdBlue





VERSAMENTO ACCONTO IMU 2023

Entro il 16 giugno 2023



Anche quest'anno la prima rata dell'IMU per l'anno 2023 deve essere versata entro il 16 giugno.

L'art. 1, comma 762, Legge n. 160/2019, prevede infatti che il versamento dell'IMU possa essere effettuato in **due rate**:

- **la prima, in scadenza il 16 giugno di ogni anno**, pari al 50% dell'imposta dovuta nell'anno precedente (applicando le aliquote e le detrazioni previste per l'anno precedente);

- **la seconda, in scadenza il 16 dicembre di ogni anno**, pari all'imposta effettivamente dovuta nell'anno di riferimento, al netto di quanto già versato con la prima rata, applicando le aliquote deliberate dal Comune.

I SOGGETTI

PASSIVI DELL'IMPOSTA

In generale, i soggetti passivi dell'imposta sono il **proprietario** dell'immobile o il **titolare del diritto reale** di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie.

Tra i soggetti passivi IMU, inoltre, rientrano l'utilizzatore di immobili detenuti in locazione finanziaria (anche da costruire o in corso di costruzione), il concessionario di aree demaniali in regime di concessione, nonché il genitore assegnatario dell'ex casa familiare a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, anche se non titolare, neppure pro quota, di diritti di proprietà.

In presenza di più soggetti passivi in relazione ad un medesimo immobile, ciascuno di essi è titolare di un'autonoma obbligazione e deve tener conto delle relative condizioni soggettive ed oggettive.

GLI OGGETTI

PASSIVI DELL'IMPOSTA

Sono assoggettati all'IMU i fabbricati, le aree fabbricabili, i terreni agricoli e i fabbricati rurali ad uso strumentale.

La base imponibile IMU è, tuttavia, ridotta del 50% per:

- i fabbricati vincolati per motivi di interesse storico o artistico ai sensi dell'art. 10, D.Lgs. n. 42/2004;
- *i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili* e di fatto non utilizzati (limitatamente al periodo dell'anno nel quale sussistono tali condizioni);
- le *unità immobiliari concesse in comodato a parenti* di primo grado (padre o figlio) qualora ricorrano determinate condizioni.

Dal 2021, inoltre, l'imposta è ridotta al 50% per le unità abitative possedute da pensionati residenti all'estero (purché gli immobili non siano locati o concessi in comodato).

ESENZIONI A REGIME

L'IMU non è dovuta sull'**abitazione principale** dei contribuenti.

Tuttavia, restano comunque assog-

gettate all'imposta le abitazioni principali e relative pertinenze accatastate nelle categorie catastali:

- A/1, ossia abitazioni di tipo signorile;
- A/8, ossia abitazioni in ville;
- A/9, ossia castelli, palazzi di eminente pregio artistico o storico.

Su tali immobili l'imposta è dovuta con applicazione dell'aliquota ridotta (0,5%) ed è possibile applicare la detrazione di 200 euro (i comuni, tuttavia, possono incrementare l'aliquota fino allo 0,6%, oppure diminuirla fino al totale azzeramento). Nella definizione di "abitazione principale" rientra l'immobile in cui il proprietario e i componenti del suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. A seguito delle novità apportate dall'art. 5-decies, D.L. n. 146/2021, qualora il nucleo familiare abbia la dimora abituale e la residenza in immobili diversi, ubicati nello stesso Comune o in Comuni diversi, il trattamento IMU accordato all'abitazione principale e alle relative pertinenze è applicabile ad un solo immobile, scelto dai componenti del nucleo familiare.

Si ricorda, inoltre, che la Corte costituzionale ha stabilito che ciascun possessore di immobili ha diritto all'esenzione dal tributo, a condizione che abbia residenza anagrafica e dimora abituale nell'immobile, e a prescindere dalla residenza e dalla dimora del coniuge o del convivente. Di conseguenza, nell'ipotesi di coniugi che risiedono e dimorano abitualmente in immobili diversi, di cui ciascuno è proprietario, è possibile fruire dell'esenzione per la propria abitazione principale, a prescindere dalla residenza e dimora abituale degli altri componenti il nucleo familiare.

L'**esenzione** dall'IMU è poi accordata ai terreni agricoli:

- **posseduti e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali** di cui all'art. 1, D.Lgs. n. 99/2004, iscritti alla previdenza agricola (comprese le società agricole), indipendentemente dalla loro ubicazione;
- **ubicati nei Comuni delle isole minori** di cui all'Allegato A, Legge n. 448/2001;
- **a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale** a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile;
- **ricadenti in aree montane o di collina delimitate** ai sensi dell'art. 15, Legge n. 984/1977 (sulla base dei criteri dettati dalla C.M. n. 9 del 14 giugno 1993).

Sul punto si ricorda che l'art. 78-bis, D.L. n. 104/2020, ha stabilito, con effetto retroattivo peraltro, che tale esenzione IMU si applichi anche per i:

- soci di società di persone, esercenti attività agricola e in possesso della qualifica di coltivatore diretto o di imprenditore agricolo professionale;
- pensionati coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali che continuano a svolgere l'attività agri-

cola e mantengono l'iscrizione nella relativa gestione previdenziale e assistenziale agricola.

- familiari coadiuvanti del coltivatore diretto, appartenenti al medesimo nucleo familiare e iscritti nella gestione previdenziale e assistenziale agricola come coltivatori diretti.

Ai fini dell'imposta, le aree fabbricabili coltivate e condotte da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali sono considerate terreni agricoli. Secondo costante giurisprudenza della Corte di Cassazione, tale fictio iuris trova applicazione anche a favore dei comproprietari delle aree fabbricabili coltivate e condotte da coltivatori diretti e IAP.

Si ricorda che l'imposta è dovuta per anni solari proporzionalmente alla quota di possesso e ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso.

A tal fine:

- il mese durante il quale il possesso si è protratto per più della metà dei giorni di cui il mese stesso è composto è computato per intero;

- il giorno di trasferimento del possesso si computa in capo all'acquirente e l'imposta del mese del trasferimento resta interamente a suo carico nel caso in cui i giorni di possesso risultino uguali a quelli del cedente.

Ad esempio, se un immobile viene ceduto il 16 aprile 2023, l'intero mese di aprile (composto da 30 giorni) è a carico dell'acquirente.

In vista della prossima scadenza per il versamento dell'**acconto IMU 2023**, Confagricoltura Parma è a richiedere

di comunicare qualunque variazione, intervenuta (o che interverrà) nel periodo **01/01/2023 - 16/06/2023**, riguardante il possesso e/o la destinazione degli immobili soggetti all'imposta.

In particolare:

- acquisti (allegare atto d'acquisto);
- vendite (allegare atto di cessione);
- variazione di rendita (allegare lettera ricevuta da Agenzia del Territorio);

- variazione dati catastali (allegare lettera ricevuta da Agenzia del Territorio);

- cambio destinazione (Es. da sfitto a locato e viceversa, da altri usi ad abitazione principale e viceversa, ...);
- affitti percepiti in virtù di contratti di locazione nonché la tipologia di contratto di locazione stipulato (ordinario, a cedolare secca, a canone concordato, ...).

- locazioni brevi: contratti di locazione di immobili ad uso abitativo la cui durata è inferiore ai 30 giorni.

In tal caso, allegare contratto di locazione breve e indicare se chiesto l'intervento di soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare e questi intervengono anche nell'incasso dei canoni derivanti dai contratti di locazione breve;

- eventuale adesione all'opzione della cedolare secca per gli immobili locati.

Confagricoltura Parma rimane a disposizione presso i propri uffici per eventuali chiarimenti.

Fino al 31 dicembre 2023

PROROGATO L'ESONERO CONTRIBUTIVO PER I GIOVANI IAP E CD

Il Disegno di Legge di Bilancio 2023 ha mantenuto l'esonero per chi intendono intraprendere una nuova attività imprenditoriale nel settore dell'agricoltura

MERCATO DI PARMA

LISTINI CUN

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI INSEDIATE PRESSO LA C.C.I.A.A. DI PARMA - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 31 MAGGIO 2023

FORAGGI (€ per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2023	11,000 - 14,000
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2022 ..	24,000 - 25,000
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2022 ..	20,000 - 21,000
<i>Fieno da agricoltura biologica</i>	
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2023	12,000 - 15,000
Fieno di erba med. o stab. 2° e 3° taglio 2022	25,000 - 27,000
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2022 pressata	7,000 - 8,000

GRANAGLIE, FARINE

E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)

<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico	368,00 - 378,00
- fino peso per hl non inf. a 80 kg	333,00 - 338,00
- buono merc. peso per hl non inf. a 78 kg.	318,00 - 323,00
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico	315,00 - 325,00
- speciale di forza (peso per hl 80)	246,00 - 251,00
- speciale (peso per hl 79).....	244,00 - 249,00
- fino (peso per hl 78/79).....	246,00 - 251,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	238,00 - 244,00
- mercantile (peso hl 73/74	228,00 - 233,00
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale.....	227,00 - 231,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg.	-
- peso per hl da 60 a 62 Kg.	228,00 - 233,00
- peso per hl da 63 a 64 Kg.	233,00 - 241,00
- peso per hl 67 Kg ed oltre	-
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale.....	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00	556,00 - 576,00
- tipo 0	541,00 - 551,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00	703,00 - 713,00
- tipo 0	688,00 - 698,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	236,00 - 237,00
Crusca di frumento alla rinfusa.....	196,00 - 197,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burrif. (€ per 1 kg)...	2,300
--	-------

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 36 mesi e oltre	13,100 - 13,750
- Produzione minimo 30 mesi e oltre	12,250 - 13,050
- Produzione minimo 24 mesi e oltre.	11,500 - 12,100
- Produzione minimo 18 mesi e oltre.	10,880 - 11,450
- Produzione minimo 15 mesi e oltre.	10,250 - 10,650
- Produzione minimo 12 mesi e oltre.	10,000 - 10,200

RILEVAZIONI DEL 31 MAGGIO 2023

CARNI FRESCHE SUINE

E GRASSINE (€ per 1 kg)

<i>coscia fresca per crudo - rifilata</i>	
- da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11)	4,75
- da kg 12 e oltre	5,05
<i>coscia fresca per crudo - rifilata per produzione tipica (senza piede)</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12).....	5,53
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)....	6,02
- coppa fresca rifilata da kg 2,5 e oltre.....	6,10
- spalla fresca disoss. e sgrass. da 5,5 kg e oltre.	4,24
- trito 85/15	4,24
- pancettone con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg.	2,41
- pancetta fresca squadrata 4/5 kg	4,28
- gola intera con cotenna e magro	2,92
- lardo fresco 3 cm	3,60
- lardo fresco 4 cm	4,40
- lardello con cotenna da lavorazione	1,75
- grasso da fusione	3,06
- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna ..	9,60
- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna.	13,30

SUINI (€ per 1 kg)

<i>suinetti:</i>	
- lattinzoli di 7 kg cad.	70,43
- lattinzoli di 15 kg	6,330
- lattinzoli di 25 kg	5,068
- lattinzoli di 30 kg	4,563
- lattinzoli di 40 kg	3,883
- magroni di 50 kg	3,409
- magroni di 65 kg	2,835
- magroni di 80 kg	2,415
- magroni di 100 kg	2,138

suini da macello:

- da 90 a 115 kg	1,751
- da 115 a 130 kg	1,766
- da 130 a 144 kg	1,781
- da 144 a 152 kg	1,811
- da 152 a 160 kg	1,841
- da 160 a 176 kg	1,901
- da 176 a 180 kg	1,831
- oltre 180 kg	1,801

Scrofe da macello:

- franco arrivo - prezzo massimo	0,960
--	-------

PRODOTTI PETROLIFERI (€/litro)

<i>Carburanti per uso agricolo</i>	
- petrolio autotrazione.....	1,782
- gasolio agricolo (agev. - fino l 1000)	1,071
- gasolio agricolo (agev. - fino l 2000)	1,044
- gasolio agricolo (agev. - fino l 5000)	1,062
- gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000)	0,998

RILEVAZIONI DEL 31 MAGGIO 2023

BOVINI (€ per 1 kg)

<i>vacche da macello a peso morto</i>	
- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	3,600 - 3,700
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) 300-500 kg.	3,450 - 3,550
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) > 351 kg	3,600 - 3,700
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	3,100 - 3,200
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg	3,300 - 3,400
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	2,950 - 3,050
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg	3,050 - 3,150
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg	2,600 - 2,700
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	2,700 - 2,800
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg	2,800 - 2,900

vitelloni da macello a peso vivo

<i>- incroci naz. con tori da carne</i>	
<i>(limous., charol. e piemont.) (O2-O3-R2-R3)</i>	
- incroci francesi (R2-R3-U3-E2)	2,750 - 2,880
- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	2,130 - 2,260
- Tori pezzati neri da monta (P2-P3-O2-O3)	1,760 - 1,990
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	3,770 - 3,870
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 600-650	3,700 - 3,780
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 650	3,670 - 3,720
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 650-700	3,460 - 3,500
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 700-750	3,380 - 3,430
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 750	3,380 - 3,430

scottoni da macello a peso vivo

- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	1,880 - 2,040
<i>- incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais e piemontese) (O2-O3-R2-R3)</i>	
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 430-470	2,800 - 2,980
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 470-530	3,660 - 3,710
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 530-600	3,640 - 3,690
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 600	3,560 - 3,660
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 500-550	3,350 - 3,500
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	3,350 - 3,500
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 600	3,350 - 3,500

da allevamento da latte (iscr. libro genealogico)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	670 - 870
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.300 - 1.450
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.550 - 1.700
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	2.000 - 2.100
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	1.850 - 1.950
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	1.320 - 1.420

da allevamento da latte (iscr. libro gen.) Parmigiano Reggiano

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	670 - 870
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.400 - 1.550
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.650 - 1.800
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	2.100 - 2.200
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	2.000 - 2.100
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre a Ton.	1.320 - 1.420

vitelli svezzati

- pie blue belga maschi da kg 180-220 kg	3,700 - 3,900
- pie blue belga femmine da kg 160-200 kg	3,600 - 3,800

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011
e-mail: parma@confagricoltura.it
www.confagricoltura.org/parma

Segreteria Presidenza e Direzione:	Tel. 0521.954066
Amministrazione:	Tel. 0521.954040
Ufficio Tributario:	Tel. 0521.954060
Ufficio IVA:	Tel. 0521.954057
Ufficio Terminali:	Tel. 0521.954055
Ufficio Paghe:	Tel. 0521.954048
Ufficio Tecnico:	Tel. 0521.954046/49/50
Ufficio U.M.A.:	Tel. 0521.954071
Ufficio Proprietà Fondiaria - Successioni:	
Roberto Iotti	Tel. 0521.954045
Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:	
Ave Bodria	Tel. 0521.954044
Ufficio Contabilità Generale:	Tel. 0521.954022
Patronato Enapa:	
Chiara Emanuelli	Tel. 0521.954053
CAAF Confagricoltura Pensionati:	Tel. 0521.954054

SEDI DISTACCATE:	
ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA	
Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - E-mail: a.chiappari@confagricolturaparma.it	
ZONA DI BUSSETO - SORAGNA	
Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - Fax 0524.892336 - E-mail: g.bandini@confagricolturaparma.it	
ZONA DI FIDENZA	
Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it	
ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO	
Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it	
ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE	
Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it	
ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO	
Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it	

 **GAZZETTINO AGRICOLO**
Confagricoltura Parma
www.confagricoltura.org/parma • E-mail: parma@confagricoltura.it

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
Direttore Responsabile: Eugenio Zedda - Redazione: Cristian Calestani
Grafica: Claudio Mondini - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma
Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma
Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
Tel. 0521.954011 - Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 348.5211890
TARIFFE: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.